

In data 24 aprile 2020 il Vicario Generale ci ha mandato questa lettera che getta un po' di luce sull'immediato futuro delle nostre parrocchie. La lettera intera (i tre puntini di sospensione indicano un taglio) è reperibile nel sito della diocesi (www.diocesi.vicenza.it)

Carissimi confratelli, un caro saluto a tutti voi e un ricordo per ciascuno. Le Celebrazioni della Settimana Santa e del Triduo Pasquale sono passate, con un certo disagio e sofferenza per non aver potuto celebrarle con le comunità e nella ricchezza di riti come d'abitudine ...

Penso che tutti ci stiamo chiedendo: *"E adesso cosa facciamo? Come si continua? Quali prospettive?"* In attesa di comprendere come evolve la situazione della pandemia e dei chiarimenti tra la CEI e il Governo, a nome del Vescovo, vi comunico alcune indicazioni per il nostro servizio pastorale:

1. **La Celebrazione del Sacramento della Confermazione** dei ragazzi nelle diverse unità pastorali e anche quella degli adulti è sospesa e rinviata al nuovo anno pastorale, quindi a partire da settembre 2020, se sarà possibile.

2. **Le Celebrazioni del Battesimo Comunitario, della Messa di Prima Comunione, e del Sacramento della Prima Confessione** sono pure rinviate all'anno pastorale nuovo.

3. **La Celebrazione del Sacramento del Matrimonio** attualmente è possibile sono con la presenza dei nubendi e dei testimoni. Non sappiamo quali indicazioni avremo dopo il 4 maggio 2020 ...

4. **Per il rito di Commiato dei defunti**, rimane in vigore l'obbligo di fare la sola preghiera e la benedizione della salma in cimitero in occasione della sepoltura e all'obitorio prima della cremazione...

5. **La situazione economica** nelle famiglie, nelle nostre Comunità cristiane, nelle Scuole dell'Infanzia, nelle varie Caritas locali si sta aggravando e sta diventando un'emergenza seria per tutti. Il Vescovo prevede a breve una consultazione dei suoi Consigli per cercare di reperire e poi destinare, con l'aiuto della CEI, della Caritas diocesana e della FISM, sostegni economici concreti.

6. Non possiamo dimenticare i **progetti di solidarietà quaresimale** che avevamo già programmato. L'ufficio Missionario sta valutando cosa sia possibile fare...

7. A proposito delle **attività estive con i ragazzi** (GREST, campi-scuola...) è difficile dare indicazioni precise perché *"la Segreteria Generale CEI ha incontrato sia al Viminale come al Comitato Scientifico una ferma posizione, alla luce della convinzione che a luglio non vi saranno ancora le necessarie condizioni di sicurezza."* (Brevi note della Segreteria Generale CEI, 13-19 aprile 2020)

Comprendiamo la vostra preoccupazione per tutto questo e la condividiamo. Non appena avremo nuove indicazioni ve le comunicheremo...

La Pasqua, che stiamo ancora celebrando in queste settimane, ci garantisce che *"La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato."* (Rm 5,5).

Restando in attesa di ulteriori e più complete indicazioni, vi saluto con gratitudine e riconoscenza.

Il Vicario Generale **Mons. Lorenzo Zaupa**



Bollettino Parrocchiale

di

Montebello Selva Agugliana

Canonica: viale Verona, 4 - 36054 Montebello Vicentino

☎ 0444 649058 - ✉ unitapastorale.msa@gmail.com

www.upmontebello.org

Casa di riposo	16:00	sabato
Montebello	18:30	e vigilie
Agugliana	9:00	
Selva	10:30	domenica
Montebello	9:00 - 18:30	e festivi

	8:00	lunedì
Cappella della	8:00	martedì
Santa Famiglia	8:00	mercoledì
	18:30	giovedì
	8:00	venerdì

DOMENICA 26 APRILE
3ª Domenica di Pasqua

MOSTRACI LA VIA DELLA VITA

Non è facile, Gesù, farsi una ragione e comprendere ciò che ti è accaduto: gli avvenimenti dolorosi della tua cattura, condanna ed esecuzione sulla croce sono piombati addosso ai discepoli lasciandoli sgomenti e disorientati.

Ecco perché i due se ne tornano ad Emmaus, il loro villaggio: dopo la tua morte non ha alcun senso fermarsi ancora a Gerusalemme. La speranza da te suscitata nei loro cuori si è dissolta come neve al sole ed in bocca è rimasto solo l'amaro per una vicenda che non doveva finire così.

Ma come spiegarsi che il Figlio di Dio sia caduto nelle mani dei suoi avversari e che sia stato giustiziato tra due malfattori? Dove trovare un appiglio per capire una missione finita così tragicamente e dopo sofferenze inaudite?

Dopo averli ascoltati, sei tu, Gesù, a prendere la parola e a fornire le tracce del progetto di Dio che si è realizzato in un modo così imprevisto e scandaloso.

Sì, tu sei venuto come un Servo che è disposto a soffrire per tutti, non come un padrone che chiede ai suoi servi di essere pronti a dare la vita per lui. Sei venuto non col cipiglio severo del giudice, ma nella mitezza e nella misericordia e proprio perché hai amato fino in fondo, hai accettato anche di esporre la tua vita, di offrirla, di donarla, di spezzarla per l'umanità.



Roberto Laurita

All'Unità Pastorale

Come annunciato nell'ultimo video della Messa di Pasqua, da questa settimana non continueremo per la stessa strada ma opereremo un cambio. La proposta settimanale si baserà sul commento al brano evangelico domenicale, da parte di noi preti dell'Unità Pastorale. Per la celebrazione della S. Messa rimanderemo alla diretta di Papa Francesco oppure del vescovo Beniamino. Perché? In fondo in tanti hanno manifestato un indice di gradimento, di gran lunga superiore alle nostre stesse aspettative.

Diciamo anzitutto che la registrazione della S. Messa è una finzione. Utile, ma finzione. Per fare un esempio. Alla fine della Messa c'è la benedizione ma nessuno veramente impartisce questa benedizione, mentre in una diretta c'è veramente chi benedice, e nella sua intenzione c'è chiunque abbia partecipato con qualsiasi strumento e mezzo (come ha ben specificato Papa Francesco nella preghiera solitaria in S. Pietro). Lo stesso discorso vale per la consacrazione, per la comunione..

Ancora di più, questo strumento disabitua a sentirsi comunità. Scelgo io il momento in cui mi metto davanti alla televisione o al computer, gli altri sono ininfluenti, inesistenti. Vale anche per la diretta, ma solo in parte, perché in quel momento anche altri, che non mi sono fisicamente accanto, stanno, comunque, come me partecipando alla stessa preghiera e condividono le mie parole e partecipiamo dello stesso Mistero.

La Messa in diretta, poi, ti costringe a non fare i conti solo con te stesso e le tue priorità e neanche, magari, a sospendere perché "vado a prendere/fare qualcosa" che mi è venuto in mente.

Per quanto riguarda il commento al vangelo è diverso, perché questa lettura è funzionale alla partecipazione alla Messa. Nelle nostre intenzioni c'è la volontà di aiutare ad approfondire proprio il mistero che poi si celebra insieme, sia che presieda Papa Francesco oppure il vescovo Beniamino. Il vangelo resta comunque sempre sé stesso e il commento può essere fatto e letto in un momento che si vede più opportuno. Meglio se comunque in un contesto di preghiera.

Non è per non voglia di fare, ma per uno scopo educativo che abbiamo scelto di voltare pagina. È senz'altro più scomodo ma il prezzo è una verità di cui non siamo proprietari e al cui servizio ci dobbiamo mettere.

Del resto, quando riprenderemo (perché riprenderemo!) non sarà più pensabile di risolvere la cosa attraverso uno strumento comodo ma irrealistico come la trasmissione televisiva.

In attesa di riprendere il nostro pregare insieme come comunità, vi ringraziamo per le vostre preghiere e attenzioni che in molti modi abbiamo sperimentato. Da questa esperienza ne usciremo senz'altro cambiati ma in meglio.

Mostraci la via della vita

La risurrezione di Gesù è presentata in tutte e tre le letture: lo scopo è permettere agli uditori di comprendere in maniera adeguata l'evento Cristo.

Nella **prima lettura** Pietro comunica ai fratelli ebrei come quanto avvenuto a Gesù di Nazareth sia stato prestabilito da Dio stesso, ricordando i dettagli più importanti della sua vita. Chiamando in causa il patriarca Davide, l'apostolo rende dunque concreta questa prescienza divina, affermando che proprio il re fu profeta in relazione allo stesso Gesù.

La **seconda lettura** sottolinea l'importanza della fede, ora possibile per mezzo della morte del Cristo. È infatti grazie al sangue prezioso di questi, agnello senza macchia né difetti, che gli uomini possono credere in Dio e quindi sperare rivolgendosi al Padre, il quale ha mostrato, con la morte del Figlio, il suo eterno amore per l'uomo, amore che richiede la responsabilità di vivere nel timore di Dio, mentre ancora si vive questa vita terrena.

Il **vangelo** mostra in maniera concreta come la risurrezione di Gesù sia per l'uomo di ogni tempo un'esperienza viva e feconda: avvenuto una volta per tutte, il risorgere del Cristo offre la possibilità ad ogni uomo di poter interpretare e comprendere in modo sempre più adeguato e opportuno la realtà ultima della vita. Sempre e soltanto se egli si rende disponibile a porsi sulla linea del pensiero di Dio.

Unità Pastorale - Vicariato - Diocesi

26 aprile 2020 - III DOMENICA DI PASQUA

Celebrazioni in diretta Radio e TV: Ore 9.00 Santa Messa presieduta dal Vescovo Beniamino a Monte Berico in diretta su Radio Oreb e TVA Vicenza - Ore 11.00 Santa Messa in diretta dalla chiesa parrocchiale di Lisiera su Radio Oreb (fm 90.20)

DOMENICA 3 MAGGIO, in occasione della scadenza naturale della SOLENNE, nel sito dell'Unità Pastorale sarà pubblicato un momento di preghiera mariano, con un intervento del vescovo Beniamino. Un appuntamento per non tralasciare l'importante appuntamento che celebreremo poi insieme il 4 ottobre.

Ogni settimana la Diocesi di Vicenza pubblica un video in cui viene commentato il Vangelo della Domenica. Basta cercare su www.youtube.com "LA PAROLA. Commento al Vangelo della domenica". Si può anche accedere dal sito della diocesi: www.vicenza.chiesacattolica.it